Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 20-21 Dicembre 1886 — N. 294

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL POMO DELLA DISCORDIA

Il nuovo candidato al trono della Bulgaria, il principe di Coburgo, ci pare destinato ad essere il principe di Hohenzollern dell' Oriente.

Nel 1870 la Francia non volle sopportare in pace che un principe tedesco, andasse a regnare sul trono di Spagna, temendo, che aumentasse, a suo danno, l'influenza tedesca in Europa, la Russia non permetterà ora certo l' insediamento del principe di Coburgo in Bulgaria, essendo questi ufficiale e parente dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Nei Balcani la lotta di supremazia si va accentuando sempre più fra Austria e Russia.

La prima più abilmente, senza colpo ferire, si è impossessata di due provincie, si è resa amica e devota la Serbia, fermando la marcia vittoriosa dei bulgari, ed ora tende a formare della Bulgaria stessa uno Stato sotto l'alta sua tutela, col mandarvi un suo ufficiale ad assumerne la corona.

La Russia invece, coi sacrificii immensi, fatti di sangue e di rubli, non ha potuto prendersi che la Dobruscia e perdette anche l'influenza che aveva nella Bulgaria, e che costituiva di questo Stato un'avanguardia contro la Turchia, pel giorno che si ritentasse la prova di realizzare il sogno di Pietro il Grande.

Quanto si è mostrata abile la diplomazia austriaca, altrettanto si è mostrata insufficiente quella di Pietroburgo.

Le continue minaccie dello Czar, la condotta di Kaulbars, allontanarono tutti i popoli balcanici dalla Russia e spensero le simpatie vivissime nutrite per coloro che li avevano liberati dal giogo turco.

E ciò è tanto vero che la Bulgaria mentre rifiuta il principe di Mingrelia, candidato della Russia, accetta volonterosamente il principe di Coburgo, candidato dell'Austria-Ungheria.

Però una cosa è da notare. Mentre la Russia ha proclamato, per così dire, ufficialmente le proprie simpatie pel principe di Mingrelia, l'Austria-Ungheria procede con grandissime cautele riguardo alla candidatura del principe di Coburgo. Non la sostiene apertamente, ma è chiaro che le concede tutte le simpatie.

E siccome il popolo bulgaro non vuol saperne del candidato russo, e le Potenze, salvo la Russia, non intendono contrastare la legittimità della Reggenza e della Sobranie, e un' occupazione russa della Bulgaria non sarebbe tollerata in pace dall' Europa, così è manifesto che questo contrasto di candidature produce uno stato di cose assai grave, e allontana, invece di avvicinare, la probabilità che si arrivi ad un amichevole componimento.

Per quale dei due candidati è disposta a parteggiare la Germania? Finora essa non ha rotto il silenzio. Avrebbe forse un modo di sciogliere la questione, e sarebbe di trovare un terzo candidato che i contendenti potessero tutti accettare, se non altro, in via di transazione. Ma non ci piace smarrirci nel mare delle ipotesi. Abbiamo soltanto voluto prender atto della situazione, la quale, per le ultime notizie, è meno chiara che non fosse qualche giorno fa. La candidatura del principe di Coburgo rende più manifesta l'antagonismo tra l' Austria-Ungheria e la Germania. Però da queste difficoltà ad una guerra ci corre un bel tratto, e perciò non disperiamo che s'abbia a trovare un modo onorevole per tutti di comporre la controversia.

L PROCESSO DI BERGAMO

Meno il *Secolo*, sempre eguale a se stesso, gli altri giornali hanno smesso di qualificare il triste fatto avvenuto a Cremona e il cui processo si svolge presentemente a Bergamo, col nome di « Assasinio del dottor Fieschi. »

Bisogna essere il *Secolo* per persistervi.

Un uomo che uccide un altro è un omicida, assassino è soltanto colui, che spegne con deliberato proposito di spegnere e a sfogo di sue malnate passioni, o per incarico avutone da altri.

E l' omicida può essere anche affatto innocente.

Qui non è il caso.

Il vice-brigadiere delle guardie di pubblica sicurezza Enrico Salati innocente non è: egli ha ecceduto nell' esercizio della difesa personale e della forza pubblica.

Ma non si può dire leggitimamente per questo un assassino.

Dalle risultanze processuali appare manifesto ed incontestato che il rimpianto dottor Fieschi era brillo (il che non è mai stato scusa al delinquere); che insultava le guardie chiamandole: « Ruffiani! Spie di Depretis! » che si ribellò e volle sottrarsi allo impostogli arresto e che pose le mani al collo del vice-brigadiere.

Badiamo bene, ripeto. Nessuno vuole che si tessa, per contro, l' apologia, il panegirico del vice-brigadiere Salati.

Molti argomenti vi sarebbero, per avventura, che potrebbero militare a favore di lui e dimostrare, come, finalmente, un rappresentante armato della pubblica forza, ogni qual volta sia stato effettivamente fatto oggetto di oltraggi e di provocazioni, non si possa tenere troppo contabile dell' uso delle proprie armi, la quale indubbiamente gli furono date per servirsene all' occasione, sia per difesa, sia per mantenere forza alla legge.

Un carabiniere, una guardia, che spari il revolver dietro un arrestato, che gli si ribelli e scappi e, colpendolo, lo uccida, non fa, alla resa dei conti, se non il proprio dovere.

Ma la sezione d' accusa della Corte di Appello di Bergamo ha giudicato il Salati responsabile di eccesso nell' esercizio della forza pubblica, e noi vogliamo accettare, senz' altro, un tale giudizio.

Non si vada, tuttavia, più in là e vi sia una parola di giusta indignazione per chi, non curando nè tale giudicato, nè le risultanze processuali, continua a chiamarlo, ogni giorno, assassino.

Sono ben lontano dall' inferirne che quest' ultimo fosse però autorizzato a menar colpi di punta con la sciabola, a ferire, ad uccidere.

Ha indubbiamente abusato della propria situazione di uomo armato, ha ecceduto i limiti; ha precipitato.

Ma siamo di buon conto una volta.

A che ci stanno gli agenti di questura, i tutori della quiete e dell' ordine pubblico, che, insultati devono mandar giù e tacere; se intimato l' arresto a qualcuno, devono placidamente lasciarselo sfuggire di mano, per non fargli male; se investiti e pigliati pel collo, devono lasciarsi magari strozzare; piuttosto che, Dio guardi, svaginare quel ferro, di cui la stessa società li ha armati a propria difesa, e colpire i loro offensori ed assalitori?!

Assassino il Salati!

Ma se il rimpianto Fieschi non fosse stato brillo; se non l' avesse chiamato; « Ruffiano! spia di Depretis! » se non gli si fosse ribellato, quando voleva arrestarlo; se non gli avesse posto le mani addosso; egli non si sarebbe mai avvisato di sguainare la sciabola e di menar colpi.

La provocazione, e replicata, e insistente, è provenuta dal Fieschi e da taluni compagni suoi; non da Salati e dalle guardie.

E come si fa, dunque, a chiamare il Salati un assassino e a qualificare il deplorabile fatto di assassinio?

Bel modo, invero, di educare il popolo!

E c' è ancora di peggio.

Il Salati è tuttora *sub-iudice*.

Può egli stimarsi onesto l' atto di un giornale che, quotidianamente, mentre se ne dibatte la causa, cerca aggravare la situazione di lui, insinuando appunto ch' egli sia stato, nulla più nulla meno, di un volgare e comune assassino?

P. Bettòli

Maggioranza ed opposizione

La riunione della Maggioranza fu numerosa. Presiedeva l'on. Depretis, ed erano presenti tutti i ministri. Depretis disse aver convocati gli amici avanti di separarsi, e desidera che le ferie sieno brevi: annunziò che il Governo presenterà alla Camera i progetti di legge sulle tariffe doganali e sul riordinamento delle Banche di emissione; soggiunse di averli specialmente riuniti pel progetto d' un monumento a Minghetti, del quale gli Ufficii si occuperanno martedì, e dichiarò doversi approvare come fu presentato.

L'on Martini sostenne che si deve modificarlo: Bonfadini e Cavalletto insistettero nel respingere qualsiasi emendamento, secondo il desiderio di Depretis.

All'adunanza dell'Opposizione sono intervenuti 42 deputati, compresi, gli onorevoli Baccarini e Nicotera. Mancavano gli onorevali Zanardelli e Crispi. Il piccolo numero degli intervenuti produsse in molti un senso di sfida.

Baccarini disse che non bisogna badare al piccolo numero cui fu ridotto il partito; bisogna combattere passo passo tutte le leggi che verranno poste in discussione, proponendo gli appelli nominali.

Baccarini propose inoltre che si combatta anche l' esercizio provvisoro, che presenterà domani il Governo.

Cairoli osservò che l' esercizio provvisorio è una necessità inevitabile: che l'Opposizione deve votarlo, pur protestando contro il Governo che lo rese necessario, ritardando la convocazione della Camera.

L' idea di Cairoli fu accettata dall' Adunanza, la quale decise di dare battaglia sul bilancio dei lavori pubblici, che si discuterà dopo le feste natalizie.

L' adunanza decise pure che i membri dell'Opposizione, che fanno parte delle varie Commissioni parlamentari, abbiamo a studiare le singole questioni, riferendone ai colleghi del partito, e determinando la condotta da eseguire nella discussione pubblica delle singole leggi.

INFORMAZIONI

— Al corso di lingua russa in Roma per gli ufficiali se ne iscrissero già moltissimi. La decisione del ministro in questo momento ha prodotto una certa impressione.

Dicesi poi che ai varii corpi fu domandato il listino di tutti gli ufficiali, sott'ufficiali, e soldati che conoscono il tedesco e lo slavo.

— La Destra riunitasi negli ufficii dell' *Opinione* deliberò non rinominare un capo, bensì un comitato direttivo, ch' è risultato composto degli onorevoli Bonghi, Spaventa, Di Rudinì, Bonfadini, Luzzatti.

— Notizie giunte da Recoaro, recano che una banda di contrabbandieri, rimase sepolta da una valanga.

Cinque poterono liberarsi, ma uno di essi vi rimase morto.

Il suo cadavere non fu rinvenuto.

— A Pest, una barca contenente tredici persone, andò capovolta nel Danubio. Annegarono tre donne è cinque fanciulli.

— Finalmente si sono degnati!

Il Consiglio di Stato in Francia ha definitivamente autorizzato l' Istituto ad accettare la donazione di Chantilly, colle sue richissime collezioni artistiche, fattagli dal duca d' Aumale.

Si crede che, dopo questa accettazione debba essere revocato il decreto di proscrizione che era stato emanato contro il duca stesso.

Meriterebbero che il Duca rifiutasse la *grazia!*

— Ad Asnieres ad alcuni chilometri da Parigi un gruppo di ingegneri, invitati da Brisson ex-direttore dell' *Havas* a Bucarest e da Ciurcin dell'*Indépendance Romaine* salirono sopra una barchetta alla quale era stato messo un nuovo motore per applicarsi agli areostati.

Ad un tratto il motore scoppiò formidabilmente la barchetta andò in frantumi.

Il povero macchinista scomparve, Buisson rimase ucciso, e Ciurciu ebbe squarciato un occhio e riportò altre gravissime ferite.

— A Pietroburgo, tremila operai d'una grande filatura inglese si sono messi in isciopero ed hanno preso a sassate il direttore degli stabilimenti minacciando di incendiare la filatura.

Sul più bello del chiasso piombò addosso ai dimostranti un distaccamento di duecento cosacchi e la dimostrazione fu sciolta a piattonate.

Si fecero molti arresti.

— Telegrafano da Roma alla *Lombardia*:

In seguito alle pratiche iniziate, per conto del Ministero e della Corte, da monsignor Anzino, il Vaticano ha spedito istruzioni alle missioni cattoliche in Oriente ove viaggierà il principe di Napoli, perchè questi sia accolto coi riguardi dovuti al figlio di Margherita di Savoia.

Nelle sudette istruzioni non si parla punto del presunto erede del trono.

Il principe di Napoli lascierà larghi sussidii alle chiese e alle scuole delle missioni cattoliche.

— È giunto a Roma il principe Rolando Bonaparte. Oggi si recherà al Quirinale. Domani i principe Gerolamo, Luigi e Rolando partiranno per Napoli.

— Le vacanze parlamentari incominceranno mercoledì 22 per finire il 10 gennaio.

Giuseppe Finzi

I migliori se ne vanno.

A pochi giorni di distanza dalla morte di Minghetti, un altro illustre patriota lo segue nella tomba. Un telegramma da

Mantova ci annunzia la morte del senatore **Giuseppe Finzi.**

Sorprese venerdì da coma, cioè da quel letale sopore che d' ordinario è l' ultimo fenomeno morboso della diabete, il suo stato peggiorò rapidamente, e jeri egli rendeva l' ultimo respiro.

Oggi non ci è consentito che il lugubre annuncio della gravissima perdita.

Parleremo domani di questa esistenza nobilissima, tutta consacrata alla libertà e all'indipendenza della Patria, il di cui nome va scritto a caratteri d' oro nelle pagine del martirologio italiano.

Per la denunzia del trattato italo franco

Il *Temps* deplorando l'accanimento dei protezionisti contro il trattato italiano dimostra con le cifre che esso era utilissimo alla Francia e che l'Italia è giustificata di averlo voluto denunziare, poichè le importazioni dell'Italia sono diminuite di 100 milioni e le esportazioni in Italia sono aumentate di 177 milioni.

Un miliardo

L'on Genala ha dichiarato alla Commissione generale del bilancio che le spese per costruzioni ferroviarie in esecuzione della legge ferroviaria 1879 sorpasseranno la cifra di un miliardo!

Armamenti russi

Telegrafano da Vienna al *Daily News* del 16 corrente:

Notizie giunte da Pietroburgo annunziano che il governo russo fa ricerca di enorme quantità di materiale da guerra.

Si domandano per il 1° aprile 500 mila mantelli, 50 mila tende, 2 milioni di stivali, polvere, proiettili, ecc.

Tali richieste sono annunziate come appalti nei giornali russi.

Bestiame italiano in Francia.

Ecco le cifre dell' esportazione del nostro bestiame in Francia dalle quali possiamo dedurre il decremento che se nè verificato. Nel 1878 abbiamo esportato 149,050 bovini, 340,562 ovini e 60,469 suini. Decrebbe quindi la esportazione negli anni successivi, tal che nel 1885 si esportarono 39,125 bovini, 115,649 ovini e 25,892 suini. Quindi il decremento dell' esportazione del bestiame per la Francia fu di 108,925 bovini, 224,913 ovini e 54,597 suini. Tutto sommato una cifra di 368,535 capi di bestiame rappresentanti una somma di molte centinaia di migliaia di lire introitate in meno dai produttori italiani.

Un tenente che vince 210 mila lire al lotto

Si ha da Roma che il marchese Paolucci, tenente di cavalleria, guadagnò lire 210,000 coi numeri 28, 46, 68, 75, nell' ultima estrazione di Napoli.

Il biglietto fu giuocato in Ancona su quaterna secca, colla posta L. 3, 50.

La vincita venne ieri dichiarata regolare dalla commissione incaricata dell'apposita verificazione.

IMPIEGATI FORTUNATI

A Roma è conosciuto un giornalista abbastanza pacifico, benchè si chiami Guerriero. Anzi tutta l' Italia lo conosce dopo che di lui si occupò il Parlamento.

I fatti sono noti.

Il Guerriero, nicoterino per la pelle, nicoterino per la vita e per la morte, è o meglio era segretario al ministero della guerra.

Durante le elezioni si era recato a fare una campagna per il Nicotera a Salerno e ad Avellino, non ricordiamo bene.

Il ministro Ricotti, essendo scaduta la licenza, lo richiamò in servizio. Guerriero rispose con un telegramma bollente, sbarbarico, che non intendeva rinunziare al suo dovere di libero e nicoterino elettore.

L'on. Ricotti rispose con un telegramma più pacato, ma più feroce: gli telegrafò la sospensione.

L'incidente fu portato alla Camera rispose che si pentiva quasi di essere stato troppo mite.

— Il Guerriero — diceva — m'ha telegrafato delle impertinenze tali che avrei dovuto destituirlo. Anzi prego la Camera di non farmi render pubblico il telegramma, perchè, in tal caso, non potrei fare a meno di destituire l' insubordinato.

Orbene, pare che la burrasca sia passata presto. Non solo il Guerriero rientrò subito in servizio, ma ora, da segretario al Ministero della guerra è passato ispettore in quello dell'agricoltura, con quale legge di analoga non si sa.

La burocrazia ha i suoi acrobati.

Se Guerriero è assai protetto dal Nicotera, non lo è meno dal Grimaldi. E Grimaldi è un grimaldello che apre molte porte.

Parlamento Nazionale

Roma 18 — **Camera dei Deputati.**

Leggesi una lettera di De Guzzis che si dimette da deputato prima che siasi convalidata la sua elezione.

Si dichiara vacante un seggio nel II collegio di Catanzaro.

Magliani presenta la proroga a tutto febbraio 1887 dell' esercizio provvisorio pei ministeri del tesoro, finanze, interno, lavori pubblici e marina.

Ripresa la discussione, De Renzis sostiene la fondazione della scuola di applicazione.

Majocchi la avversa.

Crispi la difende e la difenderebbe anche se dovesse istituirsi altrove che a Caserta. Come esiste una scuola di complemento per l' artiglieria così si deve averla per la fanteria che oggi è quella che riporta la vittoria. Si chiedono maggiori fondi per le armi, bisognerà spendere maggiormente per insegnare a servirsene.

Ricotti difende la sua proposta dando schiarimenti per dissipare le obbiezioni contro la scuola militare d' applicazione.

Gandolfi propone il seguente ordine del giorno: « La Camera ritenendo inopportuna la scuola di fanteria invita il ministro a proporre un altro provvedimento per migliorare la scuola militare in base ad un tirocinio non inferiore a mesi 6 da farsi dagli ammittendi alla scuola stessa presso i reggimenti di linea. »

Corvetto (relatore). A nome della commissione prega di rimandare la questione alla commissione onde conferisca.

Si approva.

Quindi si passa alla discussione degli articoli eccetto quello riferentesi alla scuola d' applicazione; sono tutti approvati.

Si approva quindi il progetto di legge approvante contratti di rendita di beni demaniali.

A scrutinio segreto questo progetto ottiene 215 voti favorevoli e 53 contrari.

Il progetto per le nuove spese militari discusso ieri è approvato a scrutinio segreto con 223 voti contro 42.

Seduta del 19

Romanin Jacur e Luzzatti presentano il primo la relazione sul bilancio dei lavori pubblici, il secondo sulla proroga dell' esercizio provvisorio

Corvetto (relatore) dichiara che la commissione non accetta l' ordine del giorno Gandolfi, e che a voti 4 contro 4 presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera udite le dichiarazioni del ministro della guerra circa l' istituto e l' ordinamento della proposta scuola d' applicazione per la fanteria approva il seguente emendamento all' art. 62: « sono istituite una scuola di cavalleria, e una scuola d' applicazione per la fanteria onde vi compiano l' istruzione tecnica gli allievi di fanteria uscenti dalla scuola militare. »

Accettato dal ministro quest' ordine del giorno è approvato.

Si annullano le elezioni di Di Lenna (2° Firenze) e di Razzaboni (Modena) e si proclaman vacanti questi seggi.

Roux svolge una sua interrogazione sulla protezione da accordarsi agli italiani nella America Meridionale, o sopra l' arbitrato pei fatti in Colombia.

Robilant risponde che dal *Libro Verde* appare che l' azione del governo in Colombia fu imparziale, giusta e ferma, così proseguirà nell' opera di mediazione. Riguardo alla pubblicazione del Cerruti non ne han tenuto, e non se terrà alcun conto.

Roma 18 — **Senato del Regno.**

Ripresa la discussione sulle modificazioni alla legge per l' istruzione superiore siapprova l' art. 9.

Taiani in nome del governo dimanda che si sospenda la discussione di questo progetto di legge per discutere i bilanci già approvati dalla Camera.

Saracco giudica incostituzionale la procedura seguita dal governo che considerò come approvati bilanci ancora mancanti del voto del Senato.

Taiani giustifica la procedura del Governo. Dice che il Senato poteva avere tutto il tempo per discutere i bilanci che furongli presentati due settimane fa, cioè man mano approvati dalla Camera.

Magliani si associa a Taiani.

Dopo vivissima discussione si approvano le domande del governo.

Seduta del 19

Durando, presidente, partecipa la morte di Giuseppe Finzi. Ne commemora le benemerenze.

Lampertico e Guerrieri nonchè Tajani a nome del governo si associano.

Il presidente communica una lettera di Chiaverina, che mantiene le dimissioni da Questore. E il Senato ne prende atto.

Procedesi alla discussione del bilancio del ministero di grazia e giustizia culti — e dopo discussione, cui prendono parte Costa, Canonico, Pecile, Miragli, Auriti, Tajani e Lampertico, chiudesi la discussione generale.

DALLA PROVINCIA

Da Bondeno — 19 Decembre

Lungo il Panaro verso la parte del Ponte di S. Giovanni e proprio all' estremo dei lavori di arginatura recentemente fatti per l'incanalamento delle acque sopra la botte di bonifica stavano trastullandosi due fanciulli. Giuocarellando uno di loro scivolò dall' argine e dalla corrente investito fu capovolto a fondo.

Colle grida dell'amico compagno venne richiamata l'attenzione di quelli che passeggiavano in paese, i quali accorsi sull'argine in numero considerevole unirono alle grida di soccorso del fanciullo rimasto, lo loro, senza che alcuno si azzardasse di gettarsi nell' acqua per salvare il disgraziato.

Fra gli ultimi venuti vi era Lupi Giuseppe, il quale senza por tempo in mezzo levatosi i primi panni saltò in mutande prontamente nel fiume ed a mezzo il corso rinvenuto il pericolante lo afferrò e lo trasse a riva, dove un certo Facchin, assistente ai lavori della ferrovia Suzzarra-Ferrara vestito ed immerso fino alla cintola cercava invano soccorrerlo, perchè la corrente lo trasportava, più di sotto, a terra.

Furono ben tosto, ma inutilmente fornite le prime cure, dico inutilmente perchè il fanciullo dopo pochi tratti cessava di vivere.

Però l'atto spontaneo del Lupi non resta meno importante e meno meritorio e coraggioso se si pon mente che il Panaro si trova quasi all'altezza di guardia, che la corrente è violenta, l'acqua torbidissima e che il rigore della stagione può creare facilmente, per l' improvvisa immersione del corpo, il grave pericolo della vita colla rigidezza.

Lupi Giuseppe è un giovane noto ai lettori della *Gazzetta*, ma non tanto però da essere giustamente apprezzato.

Egli esercita a Bondeno il commercio in salsamenteria e vive del traffico, ha fatto il soldato ed appartiene alla schiera di coloro che hanno del bene e del decoro del proprio paese un alto ideale, e qui fra noi in ogni incontro ed in ogni circostanza è sempre fra i primi a sostenerne la difesa come e quando si capaciti che l'interesse pubblico ed il buon diritto per ismanie partigiane vengano in qualche guisa conculcati.

Intanto registriamo con soddisfazione ancor questa circostanza la quale ci fornisce occasione di tributare a lui ed al Facchini l' elogio dei buoni, nel mentre una lagrima di commiserazione e di compianto ci sgorga per la desolata famiglia dell'annegato. Il duro esempio ammaestri i genitori a vigilare continuamente e con amore i propri figliuoli.

A. S. F.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Alla seduta di Sabbato erano presenti 37 Consiglieri Presiede il cap. Caroli ff. di Sindaco.

Si comunicano al Consiglio 4 deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta relative, l' una allo storno di L. 4000 dal fondo di riserva, l' altra alla nomina della Direzione teatrale, la terza portante la modificazione di alcune parole del contratto tra il Comune e l' ufficio di bonifica di Burana per l' interrimento di un tratto di fossa della Città e la quarta consistente nella rinnovazione di contratto d' affitto di una bottega per la quale la corrisposta viene più che duplicata.

Ne seguono brevi spiegazioni tra cons. Baldassari e l' ass. Mantovani.

Scadendo alla fine d' anno il termine utile per fare domanda alla Cassa depositi e prestiti per un mutuo di L. 700,000 al tasso del 4 50 e, per la natura dell' Istituto sovventore, senza aggravio di rimborso di tassa ricchezza mobile, restituibile in 25 anni e portante cioè una quota annua di L. 42700 tra interessi e rimborso di capitale — mutuo necessario per sostenerre gli impegni contratti per la costruzione dell' acquedotto — la Giunta domanda al Consiglio la facoltà di inoltrare tale domanda.

Si trattava di iniziare un affare di grave importanza e come è naturale che la Giunta abbia atteso a presentare l'oggetto al Consiglio fino quasi al fine del tempo utile per potere esperire buon numero di trattative con istituti di credito ai quali potesse essere dato di accordare le maggiori facilitazioni, così era ovvio l' immaginare che il Consiglio non si sarebbe deciso ad accogliere od a respingere la proposta se non dopo averne misurata tutta l' importanza ed avere bene approfondita la questione.

Si ebbe infatti una discussione che sarebbe troppo lungo per noi il riassumere.

Le maggiori obbiezioni alla proposta della Giunta vennero sollevate e tenacemente sostenute dal cons. Finzi.

Parlarono in merito i consiglieri Righini Francesco, Penazzi, Navarra, Roveroni.

La proposta, sostenuta dal cons. Ruffoni e dagli assessori Avogli, Pirani, Righini E., messa a partito fu accolta con 26 voti favorevoli e 10 contrari.

A sostituire uno dei due assessori rinunciatari venne eletto il conte Cosimo Masi; pel secondo posto nessun consigliere riportò la maggioranza assoluta dei voti.

Intanto alcuni consiglieri si assentano venendo così a mancare il numero legale: e l' assessore anziano dichiara sciolta la seduta.

Oggi il Consiglio è convocato di nuovo, per la formalità, s' intende, di poter mandar deserta la seduta e poter così deliberare in altre adunanze di seconde invito gli oggetti che rimanhono a devadersi.

Delitto o disgrazia? — Alle ore 8 di questa mattina è stato trovato in un fosso sotto le mura di Porta Reno il cadavere di certo Tagliani Gaetano, di Corlo, di anni 35 circa ex guardia Municipale di Copparo ed ivi domiciliato.

L'autorità si è recato sopra luogo per le sue indagini sulle cause della morte.

Sappiamo però che sul suo corpo non si riscontrano traccie di violenza e che egli tiene ancora indosso l' orologio e i quattrini.

Ieri a sera egli si trovava all' osteria a bere con allegra brigata d' amici e nella più perfetta armonia.

Daremo maggiori ragguagli quando ci sarà dato di farlo.

Il cholera nell' Argentina — Il Ministero dell' interno, dietro analoghe informazioni ricevute dal nostro R. Console Generale di Buenos Ayres, avvisa a mezzo dei Prefetti, che l' epidemia cholerica si è diffusa per tutto il territorio Argen-

tino, e che con ciò si sono aumentate le difficoltà di collocare gli emigranti. Siamo certi con ciò che i nostri emigranti si faranno ragione esatta come non sia presentemente senza pericolo il partire per l'Argentina.

L'arresto di un disertore — Leggiamo nell'*Italia*:

« Ieri giungeva a Milano, per ordine della nostra autorità militare, un certo Ferdinando Santini di Ferrara.

Era scortato da buon numero di Guardie, e appena fuori dalla stazione centrale, fu condotto alle carceri del nostro castello.

Ecco in breve di che cosa si tratta. Da qualche tempo girellavava nel Circondario di Breno, un tizio di circa trent'anni che si fingeva sordo-muto, e mentre vendeva delle poesie stampate, più o meno ritmiche chiedeva anche l'elemosina.

Richiesto delle sue generalità, disse chiamarsi Borniani Luigi, di Varese, ed in prova di ciò esibiva un passaporto per l'interno in data del 22 Agosto pross. p. firmato dal sindaco di Adro.

Senonchè a Darfo, avendo lasciato sospettare sul suo conto, i reali carabinieri di quella stazione lo arrestarono.

Interpellato, per telegramma, il sottoprefetto di Varese, cav. Luigi Riberi, questi rispose che il Borniani vi era affatto sconosciuto, anzi non era nemmeno iscritto nei registri d'anagrafe.

Messo alle strette, il sedicente sordomuto si qualificò chiarendo il vero esser suo, è cioè per Santini Luigi fu Ferdinando di Ferrara.

Richiesta in proposito quella prefettura si venne a scoprire che il Santini, è colpito da mandato di cattura del Tribunale militare di Milano, dal quale venne condannato a tre anni di carcere come disertore. »

Concorso governativo pei vini da pasto. — Come è noto, con Decreto Reale del 10 ottobre 1885 fu aperto un concorso tra le Associazioni e i privati che esercitano l'industria dei vini da pasto, assegnando due premi, uno di lire ventimila, l'altro di lire diecimila.

Crediamo opportuno di ricordare come il tempo utile per presentare le domande al Ministero dell'Agricoltura onde prender parte al detto concorso scade il 31 dicembre corrente.

Scherzi di cattivo genere — Sabbato notte da una finestra con inferriata vennero estratti dalla bottega del macellaio Pasquesi Domenico in Via S. Romano due agnelli macellati che dalle Guardie di P. S. vennero trovati sull' albeggiare abbandonati a terra nella stessa Via.

Disgrazia — Un facchino della stazione ferroviaria nello scaricare una cassa pesante, ebbe schiacciati due dita della mano sinistra per cui fu condotto all'Arcispedale.

Per la verità — Sulla *Rivista* fu pubblicato un articolo comunicato del signor Gioacchino Poccaterra già rammentatore negli spettacoli d'opera al Teatro Comunale, col quale articolo, egli, lamentandosi di essere stato per la prossima stagione da altri sostituito, s'industria di far credere che ciò possa dipendere dal Maestro Direttore e concertatore.

Siamo autorizzati a dichiarare che tale insinuazione è affatto gratuita e contraria alla verità dei fatti, e che la determinazione di scritturare altro rammentatore si deve unicamente alla Direzione teatrale la quale vi fu a malincuore astretta da esigenze artistiche che non da ora soltanto comandavano invero una tale risoluzione. E ciò essa fece anzi, quando pendevano divergenze d'interesse tra l'Impresa e il Maestro Sangiorgi, per cui non sapevasi se questi sarebbe stato il direttore.

Gioverà invece ricordare — cosa che molti membri delle cessate Direzioni sanno — come per le reiterate proteste del pubblico e di non pochi artisti, la odierna risoluzione sarebbe già da tempo avvenuta se il Maestro Sangiorgi, non avesse fatto reiteratamente vive istanze perchè il sig. Poccaterra fosse mantenuto nel suo posto. Vedi il caso: se ci fu una *stagione* nella quale il sig. Poccaterra fu **ancora sostituito, ciò avvenne appunto** quando in luogo del cav. Sangiorgi concertò e diresse lo spettacolo il Maestro Campanini!!

Del resto, è notorio che il maestro Sangiorgi, tollerò talvolta mende e deficienze in ciò che concerne spettacoli dei quali ha lui la maggior responsabilità pure di non nuocere i privati interessi di professionisti concittadini.

E l'applauso unanime e spontaneo con cui egli è stato accolto nel risalire lo scanno di Direttore alla prima prova di Orchestra lo scorso giovedì, ne dà la migliore e più lusinghiera testimonianza.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Per lutto domestico di uno dei soci accademici, la rappresentazione che doveva aver luogo domani sera è differita a martedì 27 corr.

Contravvenzione — Venne contestata all'Ostessa R. G. in Via Galetto n. 2 perchè non munita di licenza d'esercizio.

Dal diario della questura — Su quel di Portomaggiore ignoti ladri rubarono nel pollaio reso aperto mediante rottura ed in danno di Bennati Antonio del pollame del valore di L. 29.

— Nel comune di Argenta il 16 in aperta campagna tagliarono a scopo di furto delle piante che non potevano trasportare, in danno di Ungarelli Luigi, del valore di L. 5.

A proposito di Buone Feste — Uno dei migliori modi d'augurar le buone feste non è forse quello di far voti che gli amici o parenti che più ci stanno a cuore abbiano, per un colpo di fortuna, a guadagnare 100,000 lire, o almeno 20,000 od anche 10,000, somma tutt'altro che spregevole a questi tempi? Ebbene: non è fra le cose improbabili che ciò possa verificarsi, prima che l'anno attuale sia terminato, a favore di qualche nostro lettore, poichè sappiamo che fra questi non sono pochi coloro, che rimasti persuasi dai nostri avvisi-programmi, di terza o quarta pagina, riguardanti la lotteria di Santa Margherita in Roma, hanno fatto acquisto di biglietti.

Sappiamo inoltre che altri non pochi fra i lettori nostri, volendo assicurarsi meglio le vincite, fra questo bel complesso di 5100 premi pel valore effettivo di lire 205,000, già fin d'ora depositate presso la Banca Nazionale, non sono pochi, diciamo, quei nostri lettori che ebbero l'accortezza di acquistar continui completi di biglietti, anche per quell'altra specialissima attrattiva artistica che sono i busti marmorei, con elegante piedestallo, che appositamente furono fatti come ricordo di questa lotteria e destinati ai compratori di biglietti da cento numeri.

E a proposito di doni-ricordo, non vanno dimenticate le due bellissimi oleografie, riproduzione dei due celebri quadri del Conti e del Bedini, rappresentanti **In anticamera** e **Civetteria**, destinati in regalo ai compratori di dieci biglietti.

Ripetiamo dunque: Buone feste, o lettori... o per meglio dire, un bel premio nella prossima estrazione della lotteria Santa Margherita.

Credito Comunale — Non si potrebbe spiegare lo straordinario sviluppo che ha preso il credito dei nostri comuni, se non pensando che i loro titoli per la loro stessa natura sono posti al sicuro da tutte le vicende della politica, che il Comune è un'aggregazione naturale che nulla può distruggere, che alla sua prosperità tutti sono interessati. Ecco perchè le obbligazioni del Prestito di torre Annunziata di cui è aperta la sottoscrizione, vengono sul mercato colla certezza di eccitare la gara negli aquisitori.

Le obbligazioni emesse a sole L. 482,50 e fruttifere il 4 1|2 0|0 annuo sono ad un tempo un ottimo affare per il Comune, che ne destina l'importo a lavori d'incontrastata utilità, e per gli aquisitori che non potrebbero oggi trovare un impiego più solido e più rimuneratore.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina

LUIGIA GALLI-BOTTONI da implacabile, lungo, invincibile malore, con serena tranquillità sopportato, ribelle ad ogni più affettuosa cura, veniva ieri spenta ancora « nel mezzo del cammin di nostra vita » e tolta per sempre all'affetto sincero e profondo dello Sposo che ad ogni sagrificio ricorse, nulla lasciò d'intentato per salvare la dolce compagna che gli faceva meno aspra e penosa la vita, agli amici pochi ma devoti ed affezionati che nella povera estinta trovavano il modello della lealtà, della schiettezza, lo specchio delle più miti virtù domestiche e cittadine.

Sulla recente bara che toglie ad un nostro caro e diletto amico che per volger di tempo e di vicende, trovammo sempre leale e affezionato, la donna ch' egli circondava di cure e ne aveva in cambio i sereni conforti della famiglia, noi spargiamo pochi fiori, che la pietà del memore ricordo, saprà rinverdire attorno all' urna benedetta, e sulla improvvisa sventura onde fu colpito l'amico d'infanzia, legato a noi coi vincoli di una sì lunga e leale amicizia, spargiamo la lagrima sincera del compianto, e invochiamo per la povera rapita la calma eterna che si riserba alle anime buone, agli spiriti eletti:

La cui memoria con il fral non muore.

La famiglia Ghirlanda.

Ferrara 20 Decembre 1886.

LUISA GALLI-BOTTONI dopo lunghe sofferenze sopportate con eroica rassegnazione, ieri mattina alle ore 6 1|2, cessava di vivere.

La sua esistenza dedicata all' amore della casa, fu sempre travagliata da dolori fisici, e le cure affettuose prestatele dal consorte Giovanni Bottoni a nulla valsero per scongiurare la fatale catastrofe.

Essa lascia nel duolo il marito, i fratelli, i parenti, e quanti la conobbero.

Alla Cara Estinta un'estremo vale, all' amico Giovanni una parola di conforto per tanta sventura.

M. B.

---

20 Decembre 1886.

Alle 6 antim. di ieri cessava di vivere **LUISA GALLI-BOTTONI**, troppo presto rapita da lunga e penosa malattia all' affetto dei suoi.

I pregi di cui fu adorna quell' anima santa, si compendiano in ciò: Fu pia e buona.

Il ricordo di tali virtù possa sovvenirti o Giovanni che la tua sposa ora prega in cielo per te. Questo pensiero lenisca il tuo cordoglio, e ti renda meno amara la sua dipartita. G. D.

Telegrammi Stefani

Berlino 18. — *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la deputazione bulgara non sarà ricevuta, come deputazione, nè ufficialmente, nè privatamente. Solamente i membri della deputazione debbono fare una visita a qualche impiegato del ministero degli esteri senza d'altronde che questo impiegato rappresenti il ministro degli esteri.

Madrid 18. — Il tribunale supremo confermò la pena di morte per Galeote. La grazia è probabile.

Dublino 18. — Il giornale ufficiale pubblica un proclama circa il movimento agrario. Dice il piano di campagna essere una cospirazione illegale e criminale. Notifica che tutte le persone che si associano al movimento si espongono all'azione giudiziaria.

Parigi 18. — La festa ginnastica a profitto degli innondati che ebbe luogo all'ippodromo ottenne un grande successo: 10,000 spettatori. Boulanger fu acclamato.

Vashington 18. — La Camera respinse con 154 voti contro 148 il *bill* di Morrinson proponente la riduzione delle tariffe.

Londra 19. — Secondo l'accordo conchiuso fra il governo egiziano e la compagnia di Suez l'allargamento del canale in conformità di un accordo che si firmerà lunedì, la larghezza del canale sarà di metri 44 a Porto Said, ai Laghi amari e 65 ai Laghi a Suez.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 18 Dicembre

Venezia	8	61	5	90	42
Firenze	5	38	59	42	81
Bari	90	37	69	54	38
Milano	1	33	47	83	4
Napoli	49	22	12	74	9
Palermo	12	35	29	23	6
Roma	42	43	37	26	17
Torino	71	88	10	37	5

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)